Fondamenti di programmazione

1 Configurazione ambiente di sviluppo

Fondamenti di programmazione

Link materiale del corso
 (accedere con l'email istituzionale nome.cognome@community.unipa.it)
 https://bit.ly/fp2021_2022

- Riferimento docente esercitazioni antonio.bordonaro@unipa.it
- Ricevimento

Edificio 6, 3° piano, Laboratorio di Intelligenza artificiale e Sistemi distribuiti



Testo consigliato

Deitel, Deitel, Il linguaggio C – Fondamenti e tecniche di programmazione 8 Ed., Pearson, Italia, 2016



SOMMARIO

- Definizione di Algoritmo
- Programma
- Linguaggi di programmazione
- Compilazione
- Ambiente di Sviluppo

Definizione di *Algoritmo*

Un *algoritmo* è una sequenza ordinata di *operazioni* atte a risolvere un determinato problema

Viene eseguito da un generico *esecutore* (<u>che non deve essere</u> <u>necessariamente un calcolatore</u>)

L'esecutore, affinché possa seguire l'algoritmo, deve essere in grado di **interpretare** in modo corretto tutti i passi di cui è composto.

Definizione di *Algoritmo*

Un algoritmo deve possedere le seguenti proprietà:

- Atomicità: le operazioni di cui è composto l'algoritmo devono essere <u>elementari</u> e non ulteriormente scomponibili
- Non ambiguità: i passi dell'algoritmo devono essere interpretabili in modo <u>univoco</u> e senza ambiguità
- Finitezza: l'algoritmo deve essere formato da un numero <u>finito</u> di passi
- Effettività: risultato univoco e <u>deterministico</u>

Esempio di algoritmo umano

Un esempio di algoritmo che viene eseguito dall'uomo è quello relativo alla preparazione del caffè

- 1. **Svitare** la caffettiera
- 2. Riempire la parte inferiore della caffettiera con acqua
- **3.** Inserire il **filtro** nella caffettiera
- **4.** Se si dispone di **caffè macinato**:
 - a) Riempire il filtro con il caffè macinato
- **5.** Altrimenti, se si dispone di **caffè in chicchi**:
 - a) Macinarlo e ripetere il punto 4
- **6. Avvitare** la caffettiera
- **7. Accendere** il fuoco a gas
- **8.** Posizionare la moka sul fuoco
- **9.** Attendere che il caffè sia pronto
- **10.** Spegnere il fuoco
- **11.** Caffè pronto. (**Fine**)

Programma

Un programma è la descrizione di un algoritmo che un calcolatore può interpretare ed eseguire correttamente

La <u>programmazione</u> è l'insieme di attività che portano alla realizzazione di un programma

In genere, le fasi principali della programmazione comprendono:

- Analisi: viene individuato il problema che si intende risolvere
- Scomposizione del problema: si scompone il problema in sotto-problemi più semplici, tramite un approccio top-down, arrivando alla definizione di un algoritmo
- Codifica dell'algoritmo: l'algoritmo viene codificato in un determinato <u>linguaggio di</u> <u>programmazione</u>
- Test: il programma viene testato per verificare che non siano presenti malfunzionamenti (bug) e che sia coerente con quanto definito in fase di analisi

Linguaggi di programmazione

Sono linguaggi *formali* che vengono utilizzati per tradurre un algoritmo (che può anche essere espresso in modo *informale*) in un formato *più vicino* al calcolatore

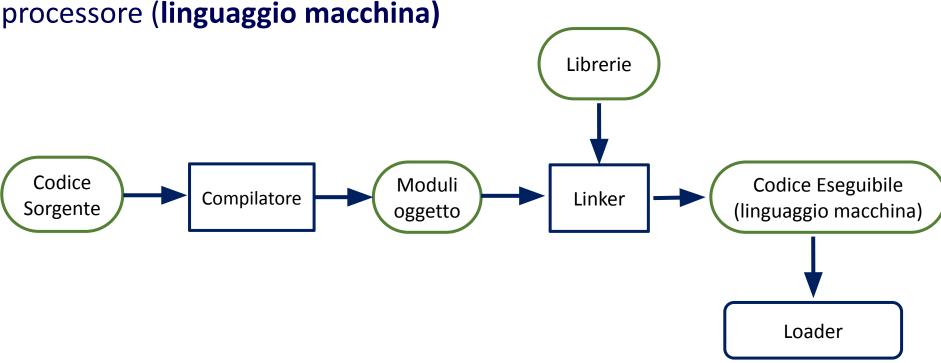
Differentemente dai linguaggi non-formali (quale può essere il linguaggio naturale) non deve essere **ambiguo**

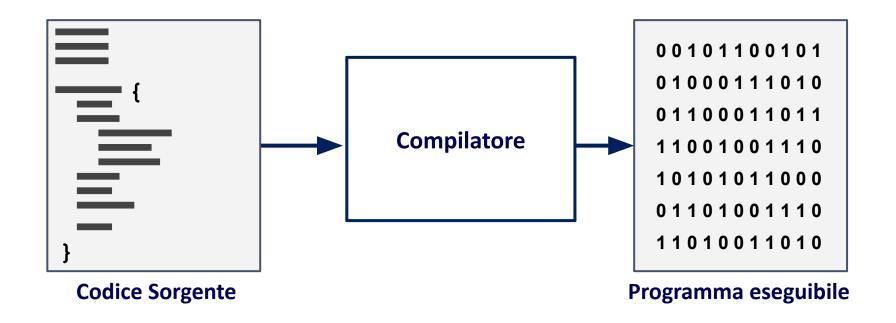
Anche se i linguaggi di programmazione sono formali e *vicini* al calcolatore, in genere non sono **direttamente** interpretabili dal calcolatore (o, meglio ancora, dal **processore**)

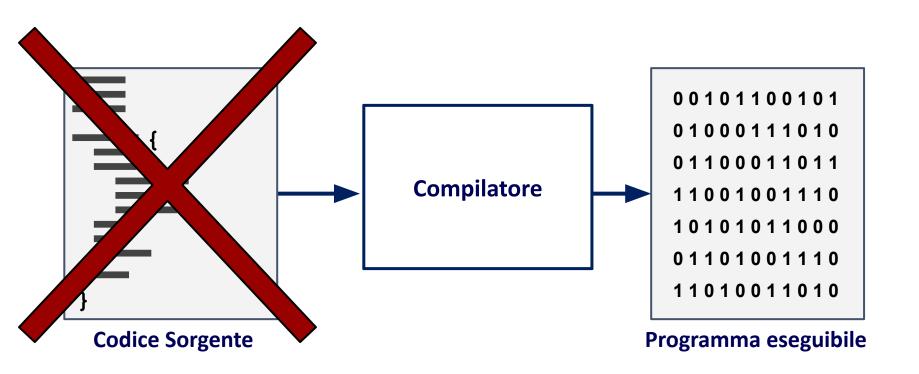
E' necessario **tradurre** il codice sorgente in un linguaggio che sia interpretabile dal processore

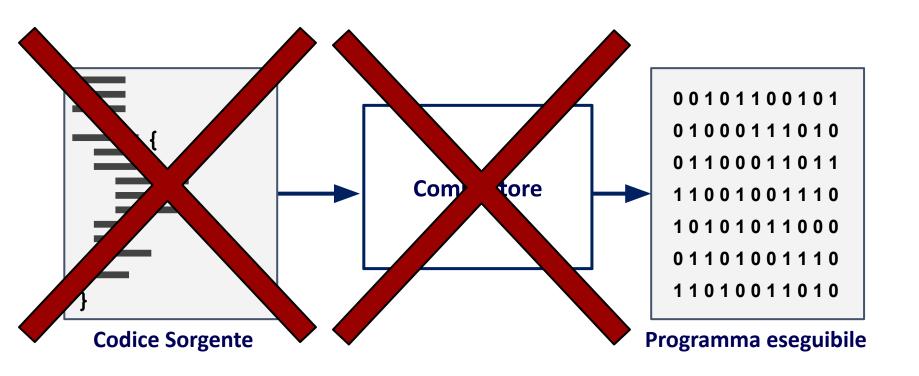
Compilazione

La **compilazione** è l'insieme dei processi che traducono il codice sorgente di un programma (scritto in un determinato linguaggio di programmazione) in un formato che sia interpretabile direttamente dal

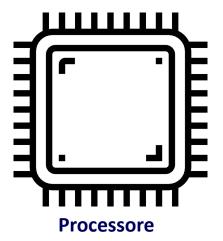


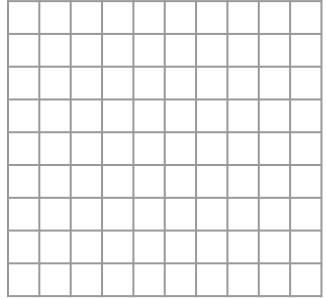




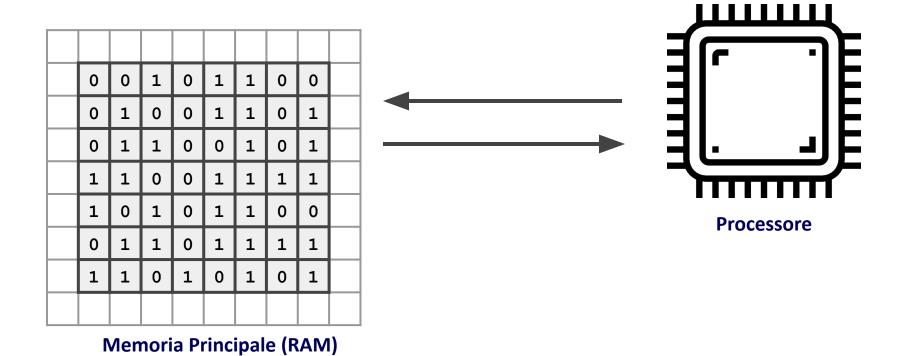


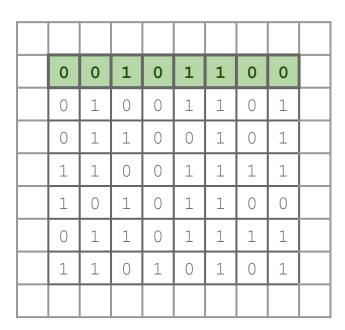
Programma eseguibile

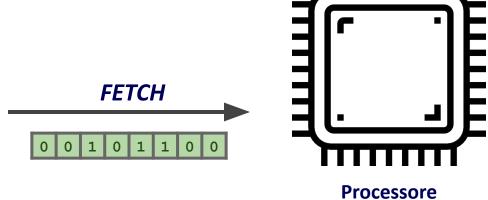




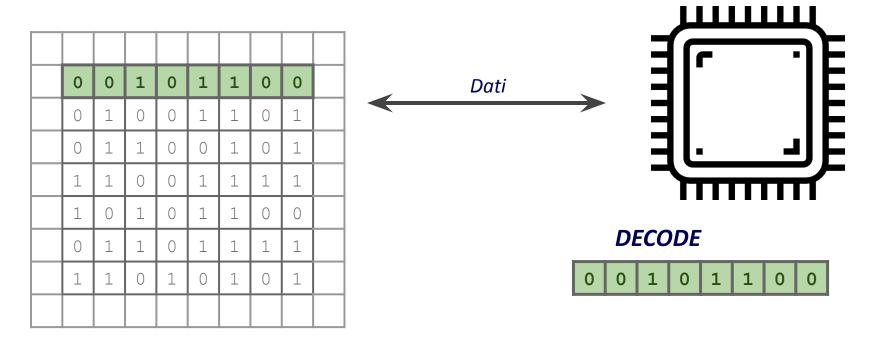
Memoria Principale (RAM)





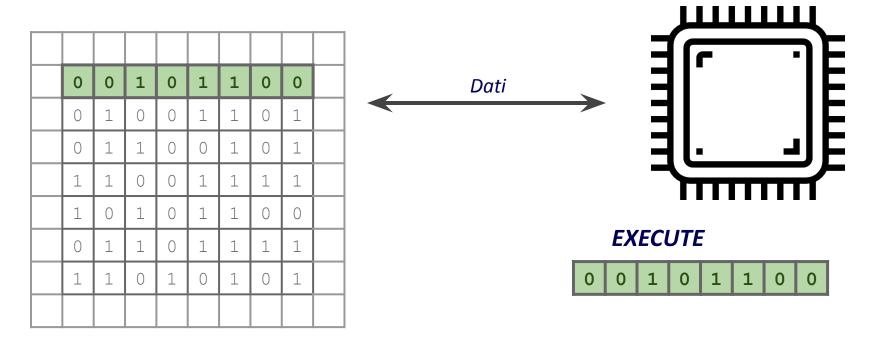


FETCH: Il processore accede alla memoria principale ed estrae la **prossima istruzione.**



Decode: Il processore **decodifica** l'istruzione (*capisce* di che tipo di istruzione si tratta). Il processore carica dalla memoria anche eventuali **dati** richiesti dall'istruzione. Per esempio, se si tratta dell'istruzione di **somma**, il processore carica gli *addendi* dalla memoria e li inserisce nei suoi **registri**).

Alla fine della fase di decodifica, il processore aggiorna l'indirizzo della **successiva istruzione** da eseguire.



Execute: Il processore **esegue** l'istruzione. Per esempio, se si tratta dell'istruzione di **somma,** il processore calcola la somma degli **operandi** precedentemente caricati e salva il risultato dell'operazione in **memoria.**

Se tutto va a buon fine, il ciclo **Fetch-Decode-Execute** può ricominciare.

Compilazione

Ricapitolando, per la scrittura di un programma, dunque, è necessario:

- Editor di testo: programma che permette la scrittura del codice
- Compilatore: traduce il codice sorgente in linguaggio macchina
- **Linker:** programma che prende più moduli oggetto (che vengono prodotti dal compilatore) e li *combina* per generare un unico codice binario eseguibile. In genere viene invocato automaticamente dal compilatore

Esistono anche software di sviluppo integrati (IDE, Integrated Development Environment) che includono, fra le altre cose, gli strumenti descritti precedentemente. Alcuni di questi sono:

- Eclipse
- Code::Blocks
- NetBeans
- •

Hanno molti *pro* (processi automatizzati, gestione semplificata dei progetti di grande dimensione, segnalazione di errori di sintassi) ma anche qualche *contro* (richiedono spesso risorse hardware notevoli e una configurazione iniziale...)

E' possibile sviluppare programmi in C su qualsiasi sistema operativo.

Per semplicità, verrà utilizzato un sistema operativo basato su *Linux*, nello specifico **Ubuntu**, sul quale sono presenti tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo di programmi in C.

- Editor di Testo: Gedit, Mousepad, Emacs, Sublime....
- Compilatore: gcc (GNU Compiler Collection)
- Linker: Id (ma viene invocato direttamente dal compilatore)

Quando si inizia ad avere a che fare con sistemi operativi basati su Linux, spesso viene usato il termine "distribuzione Linux" (o anche distro)

Con il termine **distribuzione linux** (o semplicemente **distro**) si fa riferimento ad una *distribuzione software* di un sistema operativo realizzato a partire dal Kernel Linux (il *core* di un sistema operativo).

Ogni distribuzione ha il proprio *desktop environment* (KDE, XFCE, GNOME), i propri software (gestore pacchetti, gestore delle finestre, applicazioni specifiche..)..











Per l'installazione di una macchina virtuale Ubuntu, bisogna:

- Scaricare ed Installare Virtual Box
- 2. Scaricare la distribuzione **Ubuntu**
- Installare Ubuntu su VirtualBox.

A seguire vengono descritti nel dettaglio i passi necessari per l'intera configurazione

1. Download VirtualBox:

https://www.virtualbox.org/wiki/Downloads



About

Screenshots Downloads

Documentation

Contribute

Community

End-user docs

Technical docs

VirtualBox

Download VirtualBox

Here you will find links to VirtualBox binaries and its source code.

VirtualBox binaries

By downloading, you agree to the terms and conditions of the respective license.

If you're looking for the latest VirtualBox 5.1 packages, see VirtualBox 5.1 builds. Consider upgrading.

VirtualBox 5.2.18 platform packages

- ➡Windows hosts
- B→OS X hosts
- Linux distributions
- By Solaris hosts



Selezionare il proprio sistema operativo

The binaries are released under the terms of the GPL version 2.

See the changelog for what has changed.

You might want to compare the checksums to verify the integrity of downloaded packages. The SHA256 checksums should be favored a treated as insecure!

SHA256 checksums, MD5 checksums

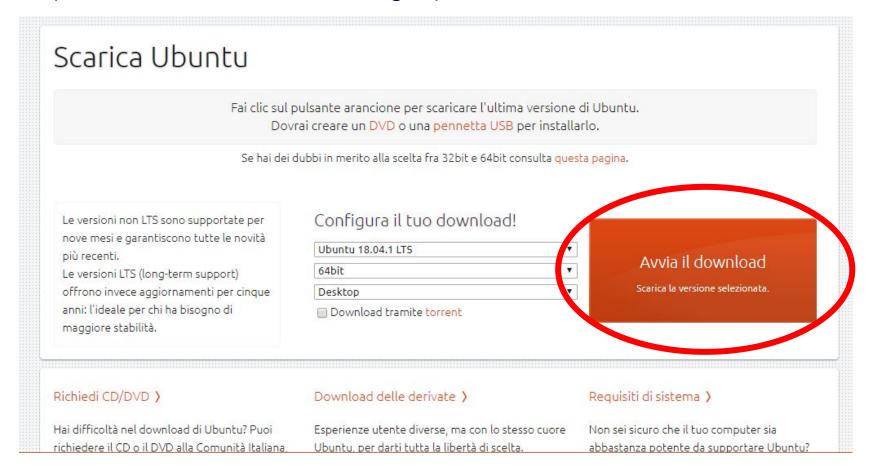
Note: After upgrading VirtualBox it is recommended to upgrade the guest additions as well.

VirtualBox 5.2.18 Oracle VM VirtualBox Extension Pack

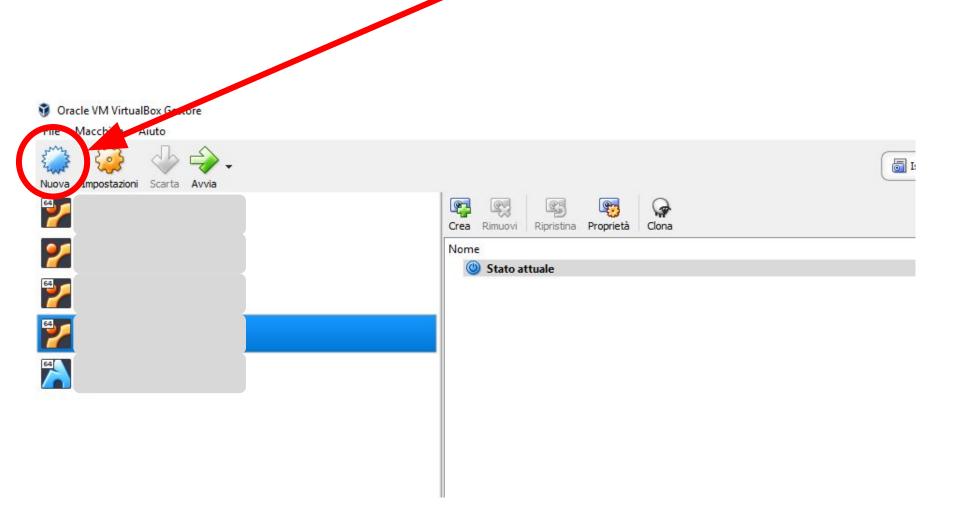
All supported platforms

2. Download Ubuntu: https://www.ubuntu-it.org/download

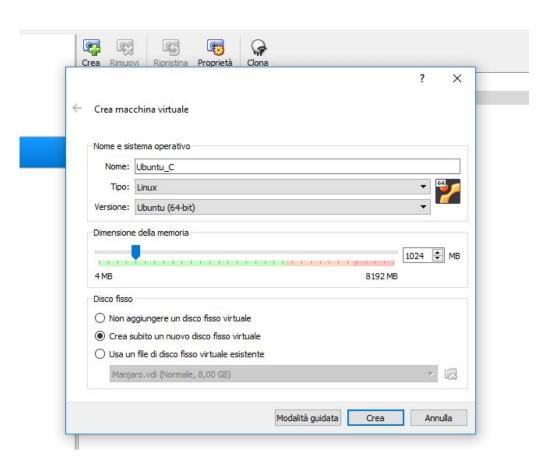
(Scaricare la versione mostrata in figura)



3. Aprire virtualBox e selezionare Nuova

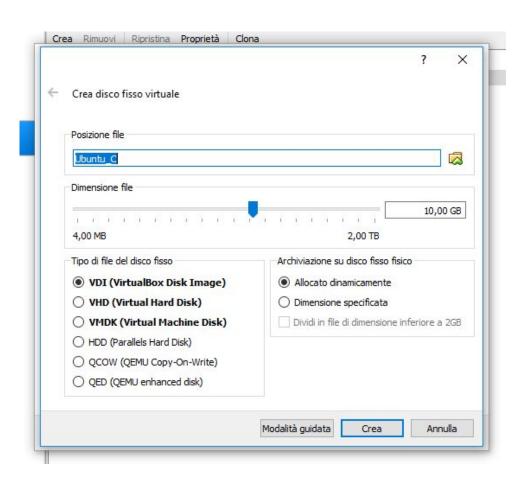


4. Inserire i parametri come in figura (e come descritto accanto) e selezionare **Crea**



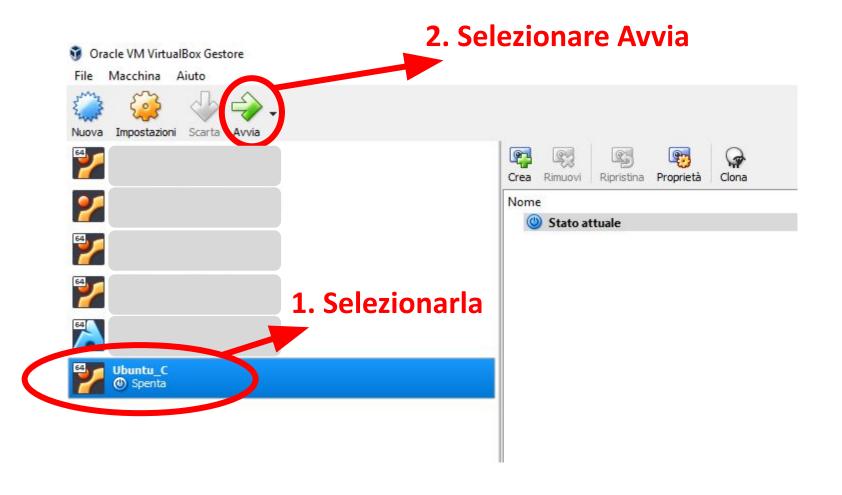
- Nome: nome arbitrario. Serve solo per identificare la macchina che si sta installando
- Tipo: tipologia del sistema operativo che si intende installare. Selezionare Linux
- Versione: versione del sistema operativo. Selezionare Ubuntu
- Dimensione della memoria: quantità di RAM da assegnare alla macchina virtuale. Dipende dal proprio computer. In genere si consiglia di non assegnare più della metà della quantità totale di RAM che si ha a disposizione (es: in un calcolatore con 8GB di RAM, non assegnare ad una macchina virtuale più di 4GB).

5. Inserire i parametri come in figura (e come descritto accanto) e selezionare **Crea**

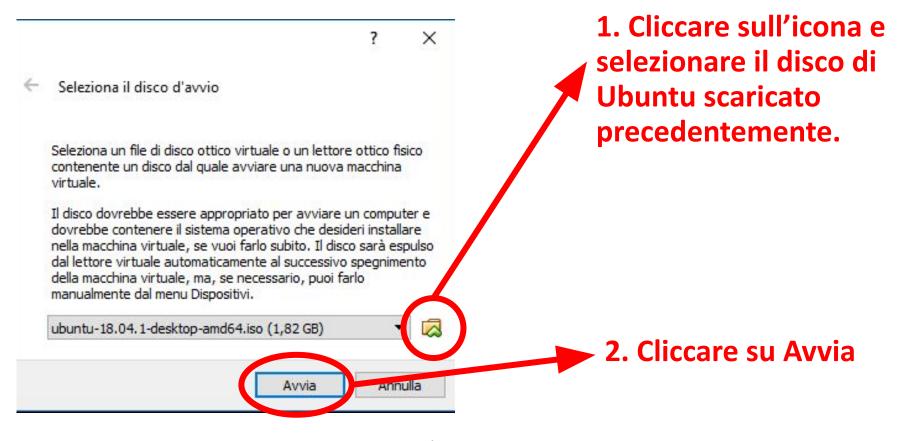


- Posizione File: posizione in cui verrà salvata l'immagine del disco che si sta per creare. Si può selezionare qualsiasi percorso (banalmente, si può creare una cartella sul Desktop e selezionarla)
- Dimensione file: quantità di memoria che si intende assegnare alla macchina che si sta installando. Una dimensione di 10GB indica che il sistema Ubuntu verrà installato in un disco (virtuale) di 10GB, che poi sarà anche lo spazio che si avrà a disposizione. 15GB sono più che sufficienti.
- Lasciare gli altri parametri invariati

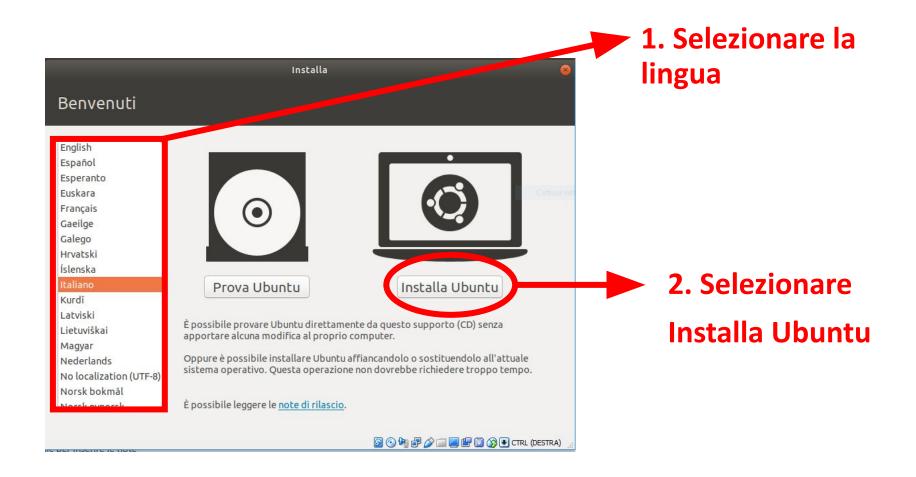
6. Selezionare la macchina appena creata e cliccare su Avvia



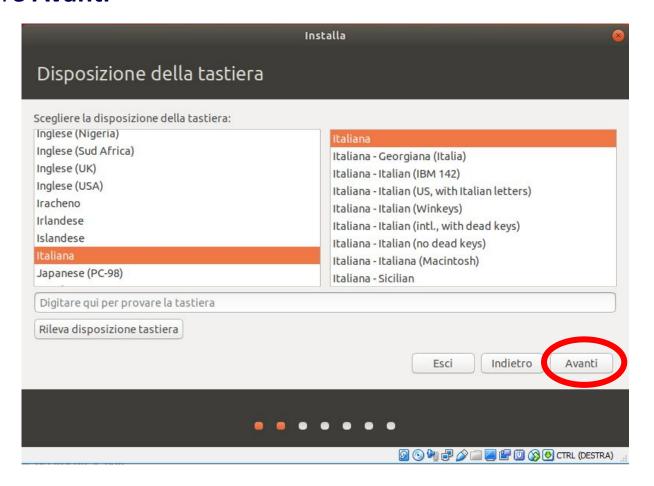
7. Cliccare sull'icona di selezione (mostrata in figura) e selezionare il file di Ubuntu scaricato al passo 2. Premere su **Avvia**



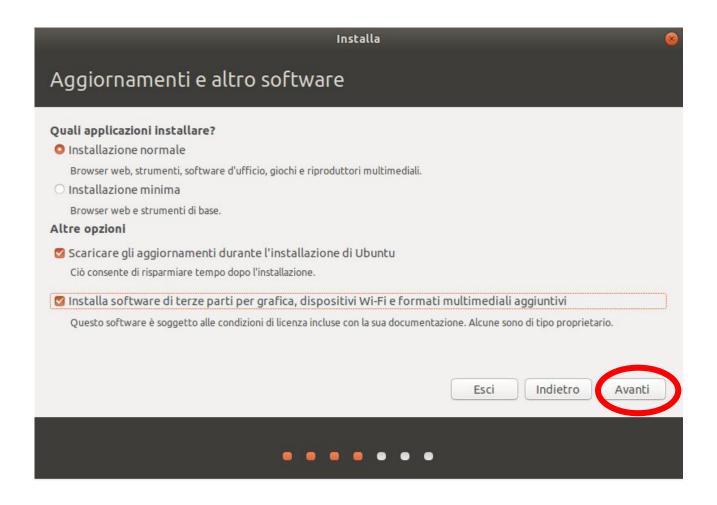
8. Selezionare la lingua desiderata e cliccare su Installa Ubuntu



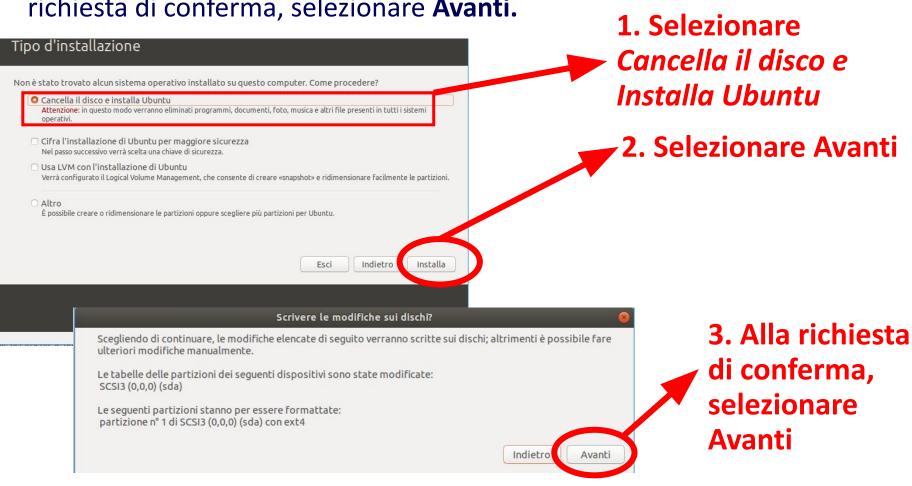
9. Selezionare il layout della tastiera (come mostrato in figura) e selezionare **Avanti**



10. Selezionare i parametri mostrati in figura e cliccare su Avanti



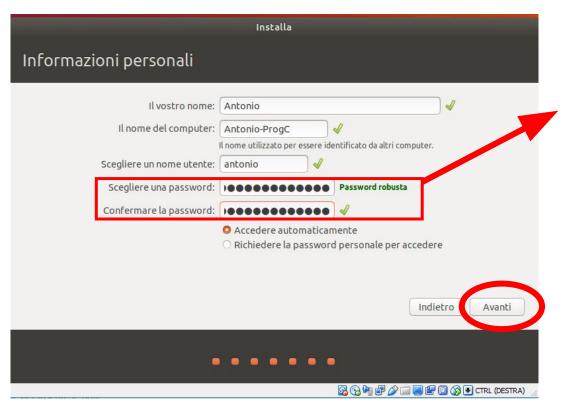
11. Selezionare i parametri mostrati in figura e cliccare su Avanti. Alla richiesta di conferma, selezionare Avanti.



12. Selezionare la località (Roma) e cliccare su Avanti

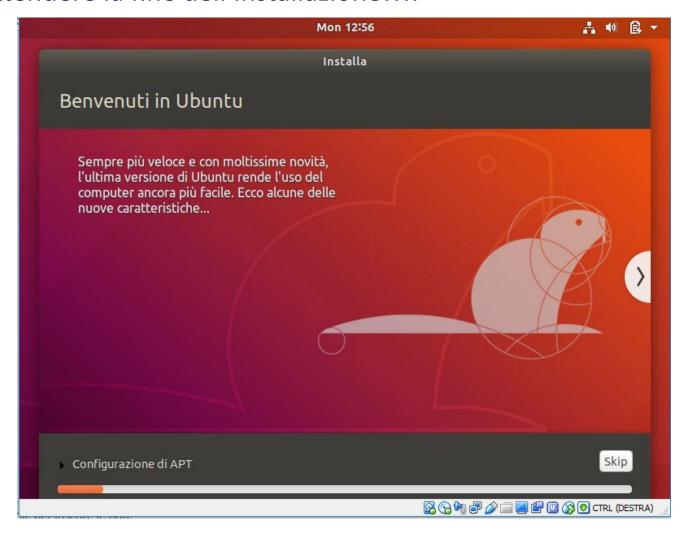


13. Inserire **Nome** (arbitrario), **Nome Computer** (arbitrario) e **Nome Utente** (utente del sistema operativo, login...), **Password** e indicare anche se la password dovrà essere richiesta per eseguire l'accesso o meno. Selezionare **Avanti**

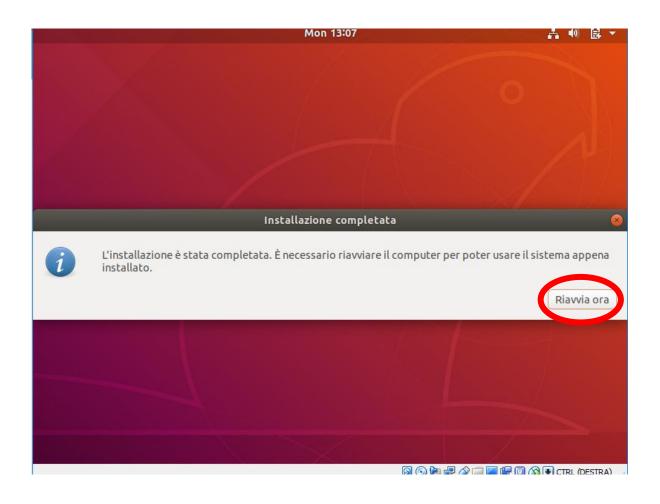


Password obbligatoria anche se si decide di *Accedere automaticamente*

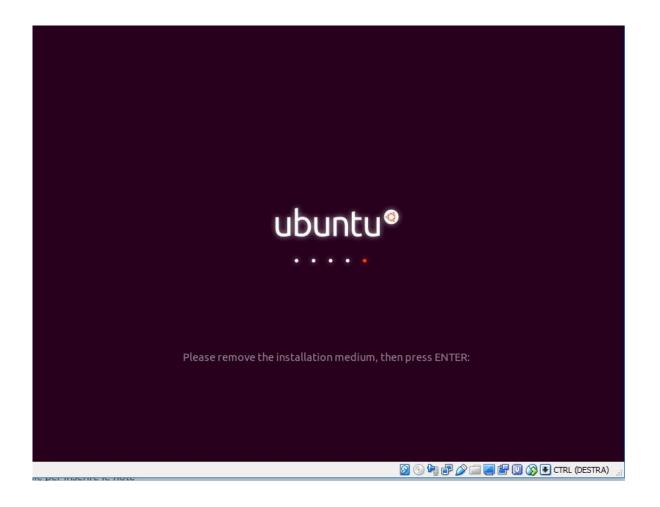
14. Attendere la fine dell'installazione....



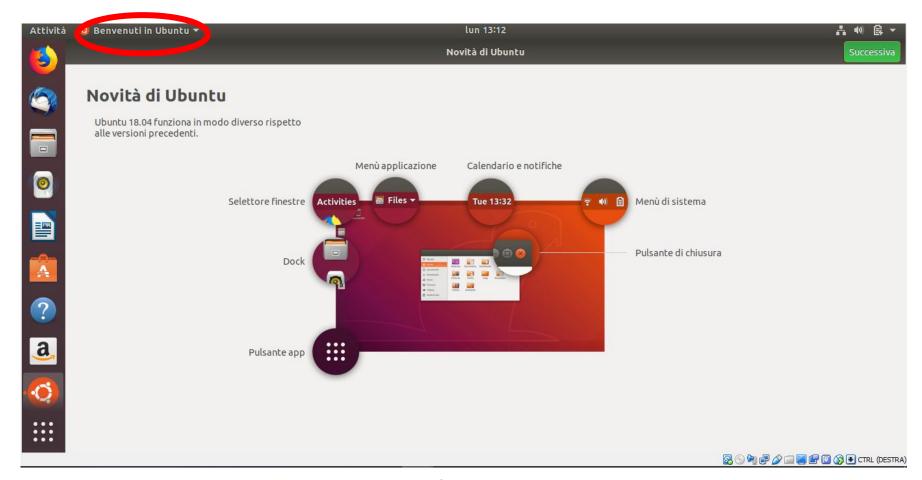
15. Selezionare Riavvia ora e attendere che il sistema si riavii



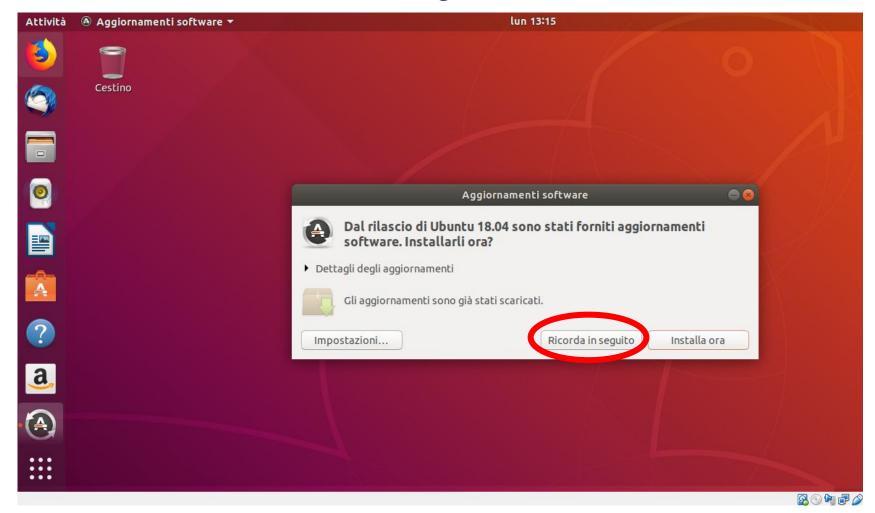
16. Premere semplicemente **Enter** (Invio) e attendere...



17. Se non si sono verificati errori, Ubuntu partirà mostrando la schermata seguente. Selezionare l'icona *Benvenuti in Ubuntu* e, dal menù a tendina, selezionare *Esci*.



18. Verrà chiesto se si desidera installare gli aggiornamenti. Per il momento, selezionare **Ricorda in seguito**



19. Aprire il Terminale seguendo i passi seguenti



20. Verificare se il compilatore è installato.

Per far ciò, inserire il comando *gcc*. Se compare il messaggio seguente, dare il comando *sudo apt install gcc* (come suggerito dalla shell) e inserire, se richiesta, la propria password (inserita in fase di installazione di Ubuntu). Attendere la fine dell'installazione (**N.B. Connessione ad Internet richiesta!**)

```
File Modifica Visualizza Cerca Terminale Aiuto

antonio@Antonio-ProgC:~$ gcc

Comando «gcc» non trovato, ma può essere installato con:
sudo apt install gcc
```

21. Digitare nuovamente il comando *gcc* e se tutto è andato a buon fine, dovrebbe comparire il seguente messaggio.

```
File Modifica Visualizza Cerca Terminale Aiuto

antonio@Antonio-ProgC:~$ gcc

gcc: fatal error: no input files

compilation terminated.
antonio@Antonio-ProgC:~$
```

Il messaggio di errore indica che non si è specificato nessun file per la compilazione (va bene così!!)

A questo punto, il compilatore è installato correttamente.